

**Intervista**

**La Brambilla:  
Forza Italia?  
Voglia di futuro**

MINOTTI ■ A pagina 17

# Forza Italia, altro che nostalgia «È realismo e voglia di futuro»

**Michela Brambilla** e il ritorno a un «centrodestra più riformista»



**IL FALLIMENTO  
DEL PDL**

**Non si è completata  
la fase dell'amalgama  
Siamo rimasti prigionieri  
dei veti di chi come Fini  
vi aderì senza convinzione**

**Rossella Minotti**  
■ MILANO

**MICHELA VITTORIA BRAMBILLA**, la deputata Pdl che si è distinta nel panorama politico italiano per le sue battaglie a favore degli animali (epica la vittoria che ha salvato i beagle di **Green Hill**), imprenditrice lecchese di successo ed ex ministro, oggi è fra le principali protagoniste del rinnovamento del Pdl che si ritrasforma in Forza Italia.

**Onorevole, rinnovamento oppure operazione nostalgia, come dicono i vostri oppositori?**

«Il ritorno a Forza Italia non è nostalgia, ma realismo e voglia di futuro: il progetto del "partito unico dei moderati" non è stato realmente condiviso da tutti coloro che avrebbero dovuto contribuire a realizzarlo e sono convinta che riconquistare gli elettori allontanati sarà compito di un soggetto diverso, non ingabbiato dall'esigenza di continue mediazioni, un soggetto dal carattere più marcatamente liberale e riformista».

**Lei aveva fondato i Circoli della Libertà, poi proprio l'anno scorso l'associazione Forza Lecco. Intuizione?**

«Credo di esser stata tra i primi a provare quel disagio che oggi spinge verso il ritorno a un soggetto politico moderato come Forza Italia. Nel marzo del 2012 chi la pensava come me non ha avuto ti-



**MARINA  
IN CAMPO**

**Il suo coinvolgimento  
sarebbe vincente  
Ma oggi  
il leader lo abbiamo  
ed è Silvio Berlusconi**

more di uscire allo scoperto con Forza Lecco. Iniziative analoghe sono state poi avviate in altre città. Osservatori interessati le hanno subito bollate come "scissioniste", senza neppure sforzarsi di comprendere il ragionamento politico che le sorreggeva e che è lo stesso di oggi».

**Come vede il futuro del centrodestra?**

«L'assetto del centrodestra cambierà, ma senza escludere nessuno. Anzi, con l'obiettivo di essere più inclusivi. Ci sarà un'allanza che comprenderà vari soggetti e Forza Italia ne sarà l'architrate».

**Ad esempio?**

«Mi riferisco a qualunque soggetto politico, piccolo o grande, che condivida il nostro programma e i nostri valori e quindi scelga di essere al nostro fianco. Proprio in questi giorni si stanno pianificando incontri con autorevoli esponenti della società, imprenditori, professionisti e comunque soggetti che appartengono al mondo delle associazioni di categoria: persone che intendono unirsi a noi per contribuire alla creazione del nostro futuro e portare quella linfa nuova che il presidente Berlusconi ricerca».

**Si fa il nome di Marina Berlusconi come possibile successore di Berlusconi, lei cosa ne pensa?**

«Oggi il leader l'abbiamo ed è Berlusconi. Il coinvolgimento di Marina in politica sarebbe una scelta vincente, ma so anche che per lei,



innamorata del suo lavoro di imprenditrice, sarebbe, a dir poco, un grandissimo sacrificio. Vedremo».

**Lei si sente un'amazzone come vengono definite le parlamentari pro-Berlusconi o preferisce stare tra i falchi e le colombe?**

«Amazzoni, falchi, colombe... Capisco l'esigenza di semplificare e di catalogare ma credo in questo caso sia davvero fuorviante. Io sono da sempre vicina al presidente Berlusconi e nutro nei suoi confronti incondizionata stima. Credo che nessuno come lui sappia interpretare i sentimenti e le esigenze della maggioranza degli italiani, che nessuno come lui sia impegnato per cercare di cambiare in meglio questo Paese. A sinistra, dove i leader sono tutti chiacchiere e distintivo, non glielo perdonano. Ecco, io la penso così: vuol dire essere amazzone, falco o colomba? Fate un po' voi».

**Secondo un sondaggio Swg il ritorno a Forza Italia piace al 91 per cento degli elettori di centrodestra. Dove ha fallito il Pdl?**

«Il Pdl era un progetto unitario, ispirato ai valori del Partito popolare europeo, nato per coinvolgere tutta l'area del centrodestra e trasformarla in uno dei protagonisti di una moderna democrazia dell'alternanza. Sull'onda di questa intuizione di Berlusconi, abbiamo vinto le elezioni del 2008. Ma la seconda fase, quella dell'amalgama, dell'elaborazione culturale e programmatica, non si è completata. Il Pdl a tutti i livelli, nazionale e locale, è rimasto prigioniero di ipocrisie, veti e contraddizioni che a mio avviso avevano origine soprattutto nella cattiva coscienza di chi come Gianfranco Fini vi aderì superficialmente e senza convinzione».

*rossella.minotti@ilgiorno.net*

↓
**FOCUS**

**Il sondaggio**  
 Secondo l'Istituto Swg il 91 per cento di chi ha votato il Popolo della Libertà è favorevole alla riapparizione del logo originario creato nel 1994

**I precursori**  
 L'anno scorso la nascita di Forza Lecco e di analoghe iniziative era stata bollata come "scissionista" Ma oggi appare un'intuizione del nuovo corso



**EX MINISTRO**  
**Michela Vittoria Brambilla;**  
 sopra:  
 una foto di Silvio Berlusconi durante la campagna elettorale del 2006

